



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Alle Organizzazioni sindacali rappresentative del personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco:

- FNS CISL VV.F.
- CONAPO
- UIL PA VV.F.
- FP CGIL VV.F.
- CONFSAI VV.F.
- USB PI VV.F.

E, per conoscenza: All'Ufficio III – Relazioni sindacali

OGGETTO: Tavolo tecnico per la programmazione didattica ex art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008 – Resoconto della seduta del 22 marzo 2023.

Si trasmette il resoconto della seduta del *Tavolo tecnico per la programmazione didattica* tenutasi il giorno 22 marzo 2023.

IL DIRETTORE CENTRALE
(VALLEFUOCO)

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Tavolo tecnico per la programmazione didattica (ex. art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008 Accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco)

Resoconto della seduta del 22 marzo 2023

In data 22 marzo 2023, alle ore 9:00, si è riunito, in videoconferenza su piattaforma *Microsoft Teams*, il Tavolo Tecnico per la programmazione didattica (TTPD) per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, istituito con Decreto n. 38 del 19.10.2016 ai sensi dell'art.29 del D.P.R. 7 maggio 2008.

Sono presenti alla riunione:

❖ Rappresentanti dell'Amministrazione

- Il Direttore Centrale per la Formazione, ing. Gaetano VALLEFUOCO
- Il Dirigente dell'Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo della Formazione, ing. Mauro CACIOLAI
- Il Dirigente dell'Ufficio per il Contrasto al Rischio Acquatico e per Specialità Nautiche e dei Sommozzatori, ing. Luca ROSIELLO
- Il DV ing. Alessandra BIN della Direzione Centrale per la Formazione
- Il DV ing. Matteo DIACO dell'Ufficio per la Pianificazione il Controllo e lo Sviluppo della Formazione
- Il DV ing. Onofrio LORUSSO dell'Ufficio per la Regolazione Aeronautica, la Certificazione e la Sorveglianza di Aeroporti ed Eliporti

❖ Rappresentanti delle OO.SS.

- CISL: Sigg. Roberto BOMBARA, Francesco GALLUZZO, Roberto MALORZO e William BERRE'
- CONAPO: Sigg. Gianni CACCIATORE e Romeo BRIZZI
- UIL PA VV.F.: Sig.ra Cristina CINI
- FP CGIL VV.F.: Sigg. Andrea NEVI, Franco ZELINOTTI e Giuseppe PENNA
- CONFSAI VV.F.: Sig. Domenico DAMIANI
- USB PI VV.F.: Sig. Ciro BARTOLOMEI

La seduta è stata convocata con le note prot. n. DCFORM.10272.U.16-03-2023 e n. DCFORM.10271.U. 16-03-2023 sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. bozza di modifica ai titoli preferenziali per la selezione dei discenti ai corsi di formazione per operatore SAPR di cui alla circolare di settore prot. n. 10082 del 01/04/2020;
2. bozza della nota a firma del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco concernente i corsi di formazione non di specialità che possono essere svolti dal personale specialista;
3. criterio di partecipazione alla selezione per operatori CFBT;
4. varie ed eventuali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Ha inizio la seduta con il saluto del Direttore Centrale per la Formazione che ringrazia i componenti del TTPD e i componenti dei vari Uffici.

Il Direttore della Direzione Centrale per la Formazione (DCF) illustra i punti all'ordine del giorno. Lascia la parola all'ing. LORUSSO per il primo punto all'ordine del giorno.

- Ing. LORUSSO: illustra le modifiche apportate, legate alla necessità di calibrare il punteggio sulla base delle difficoltà degli attestati acquisiti dai candidati. Il titolo di studio è un valore aggiunto per chi ha già un attestato. I vecchi titoli rimangono validi fino al 31.12.2024.

Il Direttore della DCF procede ad un giro di tavolo sulla proposta, al fine di chiudere l'argomento

- CISL: concorda sulle modifiche apportate
- CONAPO: concorda in generale, sembra però opportuno lasciare il punteggio su quello che viene attestato sul *logbook* ed eliminare il titolo totalmente autocertificato.
- UIL: concorda in generale sulle modifiche apportate, ribadisce però che è necessario eliminare la laurea come titolo visto che è un titolo preso fuori dall'Amministrazione, e evidenzia un refuso sul punto 2 lettera a) perché non riporta alcun punteggio (ing. LORUSSO procede alla correzione).
- DCF: la laurea presa in considerazione è di tipo aeronautica e va comunque abbinato ad un altro titolo di natura pratica.
- CGIL: al punto 1 è necessario aumentare i punti per STS 01 e STS 02, in modo da valorizzare il personale che effettua le operazioni specific, soprattutto negli scenari europei. Al punto 2 lettere b e c ci sono problemi di interpretazione, le scuole rilasciano uno *specific* arrangiato perché non è ben delineato dalla normativa, la lettera b è lo *specific* italiano e potrebbe essere compreso nel punto 1; la lettera c, invece, non ha senso di esistere perché sembra identico al punto 1. Nel punto 3 idem non esiste nessuna scuola che rilascia determinati titoli senza avere determinate abilitazioni. I punti 6 e 7 non hanno a che fare con il pilotaggio remoto. Si ritiene soddisfatta che sia stata accolta la laurea specifica nella materia ma legata ad altri titoli.
- DCF: se i titoli da 1 a 4 sono stati elencati in ordine di importanza è giusto che venga dato un punteggio decrescente a partire dal punto 1. Per le altre licenze di volo nella circolare vigente era riportato "altre licenze di volo", che sarebbe opportuno mantenere anche in questa nuova versione.
- CONAPO: una pubblica amministrazione dovrebbe trovare un giusto compromesso tra valorizzazione dei titoli esterni e il fatto che parte del personale non ha potuto acquisire questi titoli. Quindi concorda nel valorizzare i titoli esterni senza esagerare. Per il *logbook* i titoli non reali vengono prodotti continuamente, si tratta di garantire che tutto quello che viene presentato come titolo corrisponda alla realtà.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Ing. LORUSSO: la differenza al punto 2, lettere b e c, sta in uno skill aggiuntivo, la modifica è basata sul fatto che questi titoli devono essere valutati dalle Direzioni regionali, si è, pertanto, cercato di esplicitare tutto quello che troveranno nelle attestazioni, sembrano simili ma non lo sono. La differenza con il punto 1 è dovuta al fatto che oggi in Italia non è stato regolamentato, ma c'è in più il certificato di conoscenza teorica del pilotaggio remoto. La differenza di punteggio sarà colmata quando si prenderà l'attestato relativo alla conoscenza teorica di pilotaggio remoto. Nei punti 6 e 7 si è invece tenuto conto che chi ha ottenuto le relative abilitazioni è consapevole della sicurezza volo. Per quanto riguarda i *logbook*, oggi chi fa operazioni a basso rischio non ha l'obbligo di registrare le attività nell'apposito *logbook*, l'unico obbligatorio è per chi fa le categorie *specific*.
- CONFSAL: unico punto poco chiaro è quello legato al *logbook*, si potrebbe togliere completamente. Per il resto concorda con le modifiche. Concorda sul riconoscimento dei titoli delle altre Amministrazioni statali, si dovrebbe prendere in considerazione anche titoli ottenuti su scenari di guerra.
- USB: risulta congrua la scelta fatta, l'unica cosa è sul discorso dei titoli presi fuori dall'Amministrazione, ritiene che vada premiato l'accrescimento delle competenze, non sarebbe giusto non considerarla. Per la registrazione concorda con quanto già sottolineato dalle altre sigle sindacali: se si accetta il digitale si dovrebbe accettare anche le attestazioni cartacee.
- DCF: propone di elevare il punteggio dei titoli al primo punto di 1 unità. I chiarimenti forniti dall'ing. LORUSSO sono stati esaurienti. Concorda sul mantenere le altre licenze di volo, come anche i punti 6 e 7 che provano una maggiore conoscenza del campo aeronautico. Aggiungere i *logbook* per le operazioni *specific*, per le quali è obbligatorio, ed eventualmente abbassarne il valore.

Si procede a un giro di tavolo sulla proposta.

- CISL: concorda.
- CONAPO: concorda.
- UIL: concorda.
- CGIL: concorda.
- CONFSAL: concorda.
- USB: concorda.

Il Direttore della DCF passa al secondo punto dell'ordine del giorno e procede ad un giro di tavolo.

- CISL: è importante inserire altri corsi come l'estensione PVC per i sommozzatori.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- CONAPO: ha molti dubbi sull'emanare una circolare del genere. Un corso per specialisti o serve o non serve. Un corso che è utile per una specialità è necessario venga inserito all'interno del percorso formativo anche come corso di aggiornamento. Si ritiene opportuno inserire corsi come PVC o Hovercraft per i sommozzatori ma anche un SAF specifico per particolari tipi di ambienti, come il corso NBCR II livelli per specifici ambienti dove si potrebbe rischiare di operare. Per i nautici si dovrebbe pensare al SAR, Radar, Sonar e anche al corso di inglese, quest'ultimo ovviamente dedicato alla fonia nautica.
- DCF: lo scopo della circolare è quello di regolamentare qualcosa di poco controllato e poco indirizzato sul territorio. Le tipologie di corso indicate dalla CONAPO saranno sicuramente presi in considerazione nei nuovi programmi didattici per nautici o per sommozzatori, nei prossimi corsi si potrebbero inserire alcuni moduli che si ritiene debbano far parte della formazione di base di queste specialità.
- CONAPO: il problema fondamentale è quello di capire quali corsi sono necessari ora e non rimandare il tutto a quando verranno riviste le circolari di settore. Questa circolare ha un senso se si ha intenzione di dare accesso ai colleghi ad una formazione che comunque non è la loro.
- DCF: ribadisce che questa circolare nasce infatti per regolamentare proprio la situazione di confusione in cui versa il territorio. C'è un bisogno formativo degli specialisti che a breve verrà messo in campo
- CONAPO: per gli Ispettori Antincendi sommozzatori è necessario il corso NBCR II livello e il corso di Prevenzione Incendi. Per il resto bisogna mettere attenzione per i corsi che il personale specialista richiede, come l'ADR per i reparti volo
- UIL: concorda, ma è necessario aggiungere alcuni corsi come l'estensione PVC per i sommozzatori
- CGIL: come già richiesto in passato c'è la necessità di conoscere i moduli formativi degli specialisti. Quali funzioni svolgono gli specialisti e se 0.25 vale per i passaggi di qualifica. Bisogna fare chiarezza perché, per esempio, il corso di Prevenzione Incendi in alcune regioni viene concesso in altre no. In ultimo al corso sulla comunicazione erogato in Sicilia e conclusosi la scorsa settimana hanno partecipato anche delle specialità. Bisogna chiarire anche che il corso di patenti nautiche per i sommozzatori è da considerarsi un'estensione perché nel corso base fanno già attività nautica e conducono molti mezzi, ma non si conosce il loro percorso formativo.
- DCF: ribadisce ancora che l'esigenza della circolare in argomento è quella di regolamentare una situazione molto disorganica sul territorio.
- CONFSAL: ritiene opportuno che la Direzione Centrale per l'Emergenza stabilisca le competenze per ogni specialità così da definire il programma didattico del corso di base. Ad esempio l'estensione ADR è già competenza degli aeronaviganti, ma si potrebbe specificare.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- DCF: non è necessario, nella nota circolare dell'ADR è già specificato
- CONFESAL: reputa indispensabile creare un pacchetto SAF per i sommozzatori; inoltre se si ritiene opportuno erogare il corso PVC ai nautici questi devono poter accedere anche ai corsi propedeutici al PVC. Comunque concorda le modifiche proposte dal Direttore della DCF.
- USB: concorda, ma sottolinea la possibilità che possano nascere problemi se a tutto il personale operativo debbano essere somministrati alcuni corsi, preoccupa la sostenibilità del progetto.
- Ing. ROSIELLO: per decidere se erogare o meno alcune tipologie di corso agli specialisti occorre effettuare una valutazione degli interventi che detto personale dovrà compiere e del rischio conseguente, dovuto ad esempio ad un particolare ambiente in cui ci si trova ad intervenire. Con l'attuale programma didattico sono fornite, in maniera egregia, le competenze occorrenti sia ai sommozzatori che ai nautici. L'opportunità di ammettere gli specialisti ad altri corsi c'è, ma così come avviene per il generico, sono corsi che non è infatti necessario inserire all'interno del corso base. Non vede la necessità di erogare a pioggia il corso Prevenzione Incendi agli specialisti, così come il corso NBCR II livello, infatti gli interventi in cui servono competenze che vanno oltre quelle attuali sono situazioni talmente rare che possono essere ricondotte all'individuazione di risorse opportune. C'è anche da non dimenticare che ognuna di queste competenze va poi mantenuta andando ad aggravare la problematica dei mantenimenti.
- Ing. IMBRISCO: concorda sulla necessità che venga emanata una circolare che permetta, anche al personale specialista, di fruire di corsi che non facciano parte del loro percorso base, ma propone una lista aggiornabile, non blindata così da permettere di inserirne altri qualora se ne ravvisasse la necessità
- Ing. CACIOLAI: alcune delle indicazioni proposte sono state già inserite nel programma didattico del corso per ispettori antincendi nautici e sommozzatori. La difficoltà, però, è quella di determinare le competenze che devono essere fornite a questi due ruoli, poiché non vengono esplicitate in modo esauriente dall'attuale normativa.
- DCF: nella circolare di prossima emanazione si può aggiungere l'estensione PVC per gli specialisti sommozzatori. Il Direttore Centrale per la Formazione si impegna a redigere un elenco aggiornato dei contenuti didattici dei corsi base delle diverse specialità, in modo tale che sia chiaro l'alveo dove si muovono gli specialisti.
- USB: d'accordo che alcuni corsi non siano predominanti.
- CONAPO: va bene che la formazione specifica sia elaborata sulla base dei rischi presenti sul territorio, ma si sta parlando di competenze che devono far parte di quella formazione che deve essere erogata a chiunque. La pubblica amministrazione non è un'azienda pertanto stabilite le competenze deve erogarle a tutti indipendentemente dalla sostenibilità del progetto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- DCF: l'argomento in questione è stato già sviscerato abbastanza anche con l'ing. Ponticelli, quindi la circolare verrà emanata evitando la rincorsa al singolo corso, poi verranno individuate le materie necessarie per i corsi basici e quando verrà varato il pacchetto didattico per il SAF avanzato verrà sviluppato anche un percorso a parte per i soli sommozzatori. Per i nautici invece si ha la necessità di prevedere una competenza operativa in ambito SAF basico ed eventualmente di SAF avanzato.
- CONAPO: il problema è la formazione complessiva delle specialità.
- CONFESAL: se si ritiene che il corso PVC possa essere erogato anche agli specialisti nautici per loro è necessario prevedere anche i corsi propedeutici al corso PVC. La circolare in discussione è un punto di partenza per evitare le disuniformità sul territorio soprattutto per il personale nautico.

Il Direttore della DCF passa al terzo punto dell'ordine del giorno, riguardante la selezione per operatori CFBT, per la quale sono arrivate 743 domande a seguito di ricognizione, finalizzato alla successiva selezione dei formatori CFBT. Pertanto, serve imporre dei criteri per la selezionare il personale che parteciperà alle prime edizioni per operatore CFBT. Passa la parola all'ing. CACIOLAI.

- Ing. CACIOLAI: al fine di individuare i futuri formatori CFBT è necessario stabilire un criterio per scegliere coloro che parteciperanno alle prossime edizioni del corso per operatori CFBT. L'idea è quella di individuare un 30% di CS e CR e un 70% di VF, per ciascun ruolo verrà elaborata una graduatoria secondo la qualifica maggiore, la anzianità maggiore e la maggiore/minore età anagrafica in base a quello che verrà fuori dal confronto odierno. Chiede pertanto al tavolo un'opinione sui criteri proposti
- CISL: l'idea iniziale valida, vorrebbe però acquisire i dati e provvedere ad elaborare una proposta scritta
- CONAPO: l'augurio è che questo diventerà presto un corso di base, poiché sono tecniche fondamentali. Si stupisce che l'Amministrazione non abbia un progetto, ovvero stabilire qual è la distribuzione del personale che ha fatto domanda, produrre un programma di sviluppo operativo e determinare la relativa tempistica su cui poi discutere. I qualificati devono essere, comunque, i primi a fare il corso, è impensabile avere sulle partenze il vigile con più competenze del qualificato.
- DCF: il personale sarà individuato in base alla distribuzione regionale. Con riferimento invece all'installazione dei simulatori, una volta definita la componente tecnica dell'impianto non si avranno problemi a realizzare tutti i simulatori. Per la successiva programmazione è necessaria la formazione di un numero congruo di formatori.
- UIL: è una materia di concertazione di livello centrale e non del tavolo tecnico. Si vuole comprendere meglio quanto si sta chiedendo al tavolo. Va bene prendere delle percentuali in base alle qualifiche e sulla base di una distribuzione territoriale. Apprezza che questa problematica sia stata presentata al tavolo tecnico, ma si necessita di più tempo per prendere una decisione, avendo comunque come obiettivo il partire il prima possibile.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- CGIL: vanno rivisti i requisiti di accesso. Con riferimento alle percentuali proposte i CS e i CR devono avere le stesse possibilità, non deve essere data la priorità ai CS rispetto ai CR. Nella circolare CFBT del 2021 è stato stabilito, come requisito per accedere al percorso formativo per formatori, 3 anni di anzianità come operatore CFBT, ma in questo caso tale requisito non viene rispettato.
- Ing. CACIOLAI: c'è una carenza preoccupante di formatori CFBT, per questo motivo è stata presentata al tavolo la proposta di cui si sta discutendo, è una situazione del tutto eccezionale.
- CISL: visto che l'idea è quella di formare personale al fine di dedicarlo alla formazione sarebbe il caso di aumentare la percentuale di CS e CR. Non è concepibile comunque che dopo 2 anni dall'emanazione della circolare ci si accorga di non avere un numero adeguato di formatori.
- DCF: è un argomento complesso, quella del CFBT è l'unica circolare in cui vengano imposti dei parametri sanitari, oltretutto molto rigorosi.
- CONFSAL: è necessario prevedere un transitorio altrimenti si stravolge la circolare.
- DCF. Si sta discutendo proprio di questo.
- CONFSAL: è chiaro che però mancano dei dati: quanti simulatori verranno installati e in quali regioni. Per le percentuali si potrebbe ipotizzare 40% CS e CR e 60% VF con il criterio dell'età inversa per i qualificati.
- USB: totalmente favorevole a partire subito. Va benissimo il crono programma. Per gli impianti ci si augura di vederne più di qualcuno già installato nel 2024. Concorda con le altre organizzazioni sindacali, il personale qualificato è più idoneo a portare avanti questo settore considerata l'esperienza, ma c'è da sottolineare che, visto il tipo di attività, la più giovane età è un requisito non indifferente. Concorda quindi con l'ipotesi 40% – 60% ma con il criterio dell'età inversa per i qualificati.
- DCF: in ogni regione verrà installato un simulatore CFBT, in 12 regioni si può partire subito, le altre 6 invece non hanno ancora individuato il sito. Ad oggi si hanno 20 Formatori e 47 operatori. Tra i CS e CR si darà priorità ai CS e a parità di qualifica sarà data precedenza alla maggiore anzianità di servizio, per i VF si darà la precedenza al personale con la maggiore anzianità di servizio.

Giro di tavolo sulla proposta.

- CISL: condividono con il percorso. È necessario redigere le circolari in modo tale che siano il più chiare possibile. L'importante in questa selezione è scrivere che, nessuno di coloro che hanno fatto domanda, verrà escluso. Per le percentuali si può aumentare quella del ruolo dei VF visto il rapporto tra il numero di domande dei CS e CR e quello dei VF. Per il criterio dell'età inversa si concorda su quanto proposto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- CONAPO: sarebbe più opportuno scegliere il 60% di qualificati e il 40% di VF, prendendo i qualificati per anzianità di ruolo senza distinguere tra CS e CR. Suggerisce inoltre che il rapporto tra qualificati e VF in ciascuna edizione del corso rimanga sempre lo stesso, quindi quando termineranno i qualificati che hanno dato disponibilità sarà necessario avviare un'altra selezione anche solo per loro.
- UIL: ritiene opportuno che la DCF invii un'informativa alle OO.SS. in merito ai criteri di scelta del personale per l'ammissione ai corsi per operatori CFBT in argomento, la situazione merita, in ogni caso, un approfondimento. C'è bisogno di prospettiva più che di urgenza.
- CGIL: ritiene di non fare distinzione tra CS e CR, mentre per i VF suggerisce di partire dal più anziano, augurandosi, comunque, che non venga inserito chi ha più di due abilitazione come formatore.
- DCF: si va in deroga solo per il requisito dei 3 anni di anzianità.
- CGIL: sostiene che sarebbe opportuno valutare anche il tempo che manca al personale più anziano per essere collocato a riposo. Anche la CGIL chiede una nota informativa alla DCF in merito all'argomento appena trattato
- CONFSAL: le percentuali andrebbero riviste per qualifica e per grado di qualifica. Concorda sul dare priorità al personale con minore anzianità di servizio nella qualifica per i qualificati. Anche la CONFSAL chiede un'informativa in merito
- DCF: comunica che la prossima riunione del tavolo tecnico sarà subito dopo Pasqua sui seguenti temi: ripresa del lavoro per gli elisoccorritori e modifica del decreto dell'albo dei formatori.
- Ing. CACIOLAI: invita il tavolo a riguardare la circolare, poiché la possibilità di fare formazione massiva sul modulo CFBT è impraticabile, quindi, se deve diventare un corso di base, va rivisto l'impianto formativo.
- DCF: le OO.SS. sono invitate a trasmettere alla DCF la propria proposta per l'individuazione dei partecipanti al corso per operatore CFBT.

Quindi, alle ore 13.30 ha termine la seduta ed il Direttore Centrale per la Formazione ringrazia e saluta i presenti.

IL DIRETTORE CENTRALE
(VALLEFUOCO)